



COMUNE DI MATERA
CITTA' DEI SASSI
Segreteria Generale



REGOLAMENTO PER LA CONSULTA COMUNALE PER L'HANDICAP

Approvato con atto di C.C. n. 12 del 5.3.1998

Art.1 - Costituzione

Il Comune di Matera, su proposta del Consiglio Comunale ed in applicazione dei principi enunciati nel proprio Statuto, istituisce la Consulta Comunale per l'Handicap quale momento di riflessione, approfondimento e programmazione nonché di confronto tra l'amministrazione e le Associazioni di rappresentanza, di volontariato e della cooperazione sociale e i servizi pubblici operanti nel settore, presenti nella città.

Art.2 -Finalità

La Consulta promuove azioni coordinate e di studio per gli interventi a favore dei cittadini portatori di Handicap, con minorazioni psichiche, fisiche e sensoriali, al fine di prevenire le disabilità di ogni tipo e rimuovere situazioni di bisogno, di vita sociale, culturale e lavorativa.

La Consulta ha lo scopo di acquisire informazioni, verificare e confrontare l'azione svolta dall'Amministrazione e dai singoli gruppi, al fine di rendere più efficace l'intervento sul territorio.

Art.3 - Compiti

La consulta opera affinché:

- a) sia assicurato, garantito e tutelato il pieno rispetto della dignità umana ed i diritti di autonomia della persona portatrice di Handicap, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- b) siano rimosse le condizioni che impediscono la partecipazione della persona disabile alla vita della collettività nel rispetto delle pari opportunità e della piena soddisfazione dei diritti di cittadinanza;
- c) sia garantita la prevenzione, la cura e la riabilitazione funzionale e sociale, nonché la tutela morale giuridica ed economica della persona portatrice di handicap attraverso l'impegno diretto dell'Amministrazione ed il concorso di tutti gli Enti Pubblici e privati operanti nel settore, mediante l'attivazione degli accordi di programma previsti dalla legislazione vigente in materia;
- d) siano proposti e realizzati interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona portatrice di Handicap attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche, psicologiche e culturali;
- e) siano attivate, anche attraverso l'apporto ed il sostegno concordato di altri soggetti istituzionali e non, iniziative permanenti d'informazione mirata all'affermazione della civiltà dell'Handicap attraverso lo sviluppo della cultura solidale nella famiglia, nella scuola e nella comunità tutta;
- f) siano predisposti, nell'ambito della programmazione , specifici progetti d'intervento volti a garantire una rete ampia e qualificata di servizi specifici ed integrati alle persone portatrici di Handicap.

Art. 4 - Composizione

La consulta è composta da un numero complessivo di.....membri ed in particolare:

- dal Sindaco o dall'Assessore competente da lui delegato che la presiede;
- dal Presidente della Commissione interessata;
- da 2 Consiglieri (uno di maggioranza e uno di minoranza);
- dai rappresentanti delle principali Associazioni, gruppi di volontariato e cooperative sociali (sino ad un totale massimo di 9), iscritti all'Albo Comunale di cui all'art.3 della delibera dei C.C. n..... del
- da rappresentanti di portatori di handicap fino ad un massimo di 4;
- da rappresentanti di Associazioni di famiglie fino ad un massimo di tre;
- da rappresentanti di servizi socio-sanitari pubblici e/o accreditati fino ad un massimo di tre
- da un rappresentante dei Provveditorato agli Studi, facente parte dei G.L.I.P (Gruppo Lavoro Provinciale)

I membri durano in carica 3 anni e sono nominati dalla Giunta dal Consiglio Comunale su segnalazione delle rispettive categorie.

Art.5- Consulenti ed esperti

La Consulta può avvalersi della collaborazione di consulenti ed esperti di volta in volta individuati ed inviati in rapporto alle specifiche esigenze.

A seconda degli argomenti posti all'ordine del giorno, la Consulta si integra, altresì, con gli Assessori competenti ed i Presidenti delle Commissioni interessate.

Art. 6 - Convocazione

La Consulta è convocata con lettera scritta ogni 2 (3) mesi o qualora se ne ravvisi la necessità dal suo Presidente. I pareri, le proposte e gli indirizzi sono assunti a maggioranza dei presenti.

Art.7- Organizzazione

L'Amministrazione garantisce il regolare e corretto funzionamento della Consulta. A tal proposito sarà cura dell'Amministrazione individuare, all'interno del Bilancio dell'Assessorato alle Politiche Sociali, tutte le risorse, umane ed economiche, necessarie all'efficacia dei lavori della Consulta.

Art.8 - Norma transitoria

Entro 30 giorni dall'approvazione del presente regolamento, il Sindaco, con un'unica nota informativa diffusa attraverso i media e l'affissione di manifesti pubblici, comunicherà l'apertura ed

i termini di scadenza per l'iscrizione all'Albo Comunale e/o dei termini della presentazione delle domande da parte degli interessati per entrare a far parte della Consulta.